

Il Comune sospende le attività pomeridiane

Partinico, bimbi senza palestre Convenzioni con i club scadute

Le società sportive non potranno utilizzare le strutture delle scuole
Bisognerà attendere le nuove tariffe per l'affitto degli impianti

Michele Giuliano

PARTINICO

Bambini senza palestra, il Comune non rinnova le convenzioni con le società sportive ormai scadute dal giugno scorso. Società di atletica, tennis e basket restano senza struttura dove poter svolgere le loro attività pomeridiane. Al vaglio degli uffici un nuovo regolamento: entreranno in vigore delle tariffe «sociali» per poter usufruire di queste strutture ma intanto tutto resta ancora congelato.

La situazione è esplosa quando la dirigenza scolastica del plesso della scuola «La Fata» ha deciso di chiudere le porte della palestra nel pomeriggio proprio sulla base del fatto che la convenzione con il Comune era scaduta. Ad essere rimasti fuori da quella porta principalmente il Partinico basket, società che gioca nei tornei di mini basket e che hanno al loro seguito bambini tra gli 8 e i 9 anni. In realtà di questa struttura ne usufruiscono

**Costi insostenibili
Il commissario Arena:
l'obiettivo è incassare
le somme da destinare
alla manutenzione**

anche la «Parthenico» tennis e la «Running atletica» ma solo se costretti dalle avverse condizioni climatiche.

C'è poi la palestra della scuola media «Privitera» che invece è a disposizione di altre due società di basket ed altrettante di pallavolo, ed ancora di una società di twirling dove al momento solo per la benevolenza della dirigenza scolastica ne continuano ad usufruire

nonostante la convenzione con il municipio è per l'appunto scaduta. Le società sportive cominciano a rumoreggiare e si chiedono i motivi per cui ancora si ritarda nel rinnovare la convenzione.

Il motivo è che gli uffici allo Sport stanno lavorando per la rimodulazione del regolamento per l'ingresso delle società negli orari extrascolastici. La conferma arriva dallo stesso commissario straordi-

nario del Comune Rosario Arena che preannuncia una novità che sicuramente farà discutere: «La nuova convenzione sarà regolata da una tariffazione - afferma - perché mantenere queste strutture aperte ha un suo costo che il municipio non può più sopportare. Si sta lavorando all'introduzione di tariffazione comunque che saranno accessibili ma necessarie per poter garantire questo servizio».

Arena ha dato questa indicazione ai propri funzionari per dare seguito a delle precise indicazioni normative e alle ammonizioni della Corte dei conti che impongono un minimo di introiti per tutti i servizi a domanda individuale, tra cui rientrano proprio l'affitto delle palestre e degli impianti sportivi in genere. L'obiettivo però è anche quello di migliorare gli introiti per poi poter investire questi incassi proprio su lavori di manutenzione dei malconci immobili, in alcuni casi. Il problema è che a questo punto bisogna fare in fretta anche perché per alcune società l'avvio della stagione ufficiale è dietro l'angolo e non ci si può permettere di continuare a stare fermi. «Solleciterò in tal senso gli uffici - aggiunge il commissario straordinario - e sin da subito dico a tutte le società che le porte del mio ufficio sono aperte per poterci confrontare serenamente su tale questione».

(*MIGI*)



Palestre chiuse. Sospese le attività pomeridiane

L'Ato idrico 1 ha inviato centinaia di avvisi di pagamento per gli anni 2014 e 2015

Maxi bollette sotto l'albero, scatta il ricorso

Numerose segnalazioni, l'Unione dei consumatori avvia un'azione collettiva

TERMINI IMERESE

È un brutto regalo di Natale quello che hanno trovato sotto l'albero tantissimi cittadini della provincia. Migliaia di utenti dell'Ato 1 in questi giorni hanno ricevuto una lettera raccomandata con intimazioni di pagamento per la gestione del servizio idrico tra il 2014 e il 2015.

Avvisi con richiesta di esosi conguagli che riguardano anche utenze condominiali. A renderlo noto è l'Unione dei consumatori che, sollecitato da diversi cittadini, ha deciso di avviare un'azione collettiva dopo le numerose le segnalazioni

arrivate da Termini Imerese, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Caccamo, Alia, Sclafani Bagni.

«In questi giorni - dichiara il presidente dell'Unione dei consumatori, Manlio Arnone - l'Ato 1 Palermo, ente per altro in liquidazione coatta amministrativa, ha inviato numerose intimazioni di pagamento ai propri utenti, dove non sarebbero specificate analiticamente le voci di spesa, ma solo un calcolo forfettario di quanto dovuto».

**Calcoli contestati
I Comuni interessati:
Alia, Montemaggiore,
Lercara, Termini,
Caccamo e Sclafani**

Diventa difficile per gli utenti contestare consumi così datati, pertanto, dopo un attento studio da parte della nostra consulta giuridica abbiamo deciso di avviare immediatamente un'azione collettiva, con l'intento di procedere ad un'azione bonaria: non contesteremo le fatture di quattro o cinque anni fa, ma faremo un'unica richiesta di saldo e stralcio contando sulla forza del collettivo. Tale azione, potrebbe consentire di ridurre significativamente per i cittadini il costo richiesto dal parte di Ato 1».

Tuttavia dal primo gennaio 2020 potrebbe finire il Far West nel settore idrico. Se fino ad ora si agiva in ordine sparso, l'Arera, l'autorità competente, ha fissato regole certe su messa in mora, sospensioni della fornitura e risoluzioni del

contratto in caso di utenti non in regola con i pagamenti con la delibera numero 311 del 2019. Ma la confusione, attacca l'associazione Aduc, in alcuni casi potrebbe addirittura aumentare. Di certo quella della morosità è una questione urgente: Stefano Besseghini, presidente dell'Arera, parla di «punte del 50 per cento in alcune zone d'Italia» e di «contesti condominiali dove non c'è una misurazione del consumo del singolo».

L'Arera assicura anzitutto che verranno salvaguardate le utenze vulnerabili (famiglie in stato di disagio economico e sociale, scuole, ospedali e case di cura) mentre prevede due differenti modalità per le utenze domestiche residenti e quelle condominiali. (*GIUSP*)

Giu. Sp.

Record di morosi, soprattutto tra le attività commerciali

Termini, licenze revocate a chi evade le tasse

Approvato il regolamento, sarà incaricata un'azienda per il prelievo fiscale

Andrea Arrigo

TERMINI IMERESE

Approvato un piano di misure straordinarie per stanare grandi e piccoli evasori, dai privati alle aziende. Laddove le verifiche evidenzieranno situazioni debitorie il Comune non concederà più autorizzazioni. Per chi invece già gode di concessioni senza pagare le tasse sarà disposta prima una sospensione

di novanta giorni, entro i quali mettere a posto le irregolarità, dopodiché per le aziende morose sarà disposta la revoca definitiva delle autorizzazioni.

«Il problema vero è che a non pagare, purtroppo, non è solo chi non può - ha affermato il Commissario straordinario Girolamo Di Fazio - nella nostra città registriamo un tasso di evasione che sfiora il 40 per cento ed al fine di stroncare questa piaga che da tempo immemore debilita lo stato di salute dell'economia cittadina, abbiamo adottato un approccio che si avvale di tre punti strategici di contrasto: l'affidamen-

to del prelievo fiscale ad una ditta privata, l'adozione di un regolamento nazionale di repressione e prevenzione dell'evasione particolarmente restrittivo e la caccia a coloro che finora, non essendo censiti, sono riusciti ad evadere il fisco con facilità. Il Comune è un ente deputato a fornire dei servizi ai cittadini, ma per farlo ha bisogno di fondi che devono provenire dai cittadini stessi e nel momento in cui questa logica viene meno è chiaro che si sfoci in un meccanismo perverso quale è l'evasione». Di Fazio aggiunge: «Almeno per il momento puntiamo non a rendere ricco il no-

stro Comune, ma a garantire ad esso almeno la condizione di normalità che merita. Credo che questa politica, insieme alla recente approvazione dei bilanci degli anni passati, sia una delle più grandi ragioni di vanto della nostra amministrazione».

Il regolamento è già in vigore. È stato approvato a maggioranza assoluta dal Consiglio comunale e «sembra che i consiglieri ripongano grandi speranze in esso - conclude Di Fazio - avendo chiesto di avere conto dei primi risultati del piano addirittura già da un mese a questa parte». (*ANDAR*)

brevi



FESTA PER LE STABILIZZAZIONI

Assunti a San Cipirello i 37 precari del Comune

● Festa nei giorni scorsi in aula consiliare per la stabilizzazione di 37 lavoratori precari del Comune. «È un momento emozionante anche per noi - ha detto in aula la commissaria Esther Mammano - E siamo felici di aver raggiunto uno degli obiettivi fissati: ovvero dare serenità ai lavoratori di questa comunità a cui vogliamo bene. Perché, dando serenità a loro, si dà anche ordine al sistema lavorativo». Ed i dipendenti ormai ex precari hanno apprezzato. «Siamo grati ai commissari -

commenta Rina Buttacavoli della Cgil Fp - perché non era un atto dovuto. In sei mesi i tecnici sono riusciti in ciò che gli amministratori politici non erano riusciti a fare». Soddisfazione è stata espressa anche da Mario Basile della Cisl Fp provinciale e di Salvatore Sampino e Nino Plano della Uil Fpl. Dei 39 lavoratori in servizio hanno firmato in trentasette. Due dipendenti hanno, infatti, optato per la fuoriuscita volontaria con una indennità onnicomprensiva. (Nella foto i lavoratori assunti). (*LEAS*)

MISILMERI

Gli studenti preparano i buccellati dell'amore

● L'associazione Diversamente Giovani ripropone l'annuale appuntamento della preparazione dei buccellati, dolci natalizi tipici della cucina siciliana. La fase di lavorazione sono state seguite dalle scolaresche. «I ragazzi - dice Maria Concetta Bartolotta, presidente dell'associazione - erano molto interessati e per loro è stata una importante opportunità didattica». Mimma Pirrello parla della realizzazione dei buccellati a forma di Aquila a due teste e di un Cuore: «In passato erano simboli d'amore. Il fidanzato regalava l'Aquila che significava la promessa di unione di due famiglie. Poi dentro il dolce vi era anche l'anello di fidanzamento. La fidanzata ricambiava con l'omaggio del cuore che rappresentava amore e fedeltà». (*VAS*)

MISILMERI

Vinti 38 mila euro al Superenalotto

● Sabato scorso a Misilmeri è stato centrato un 5 da 38.265,98 euro. La giocata vincente, riporta Agipronews, è stata convalidata al bar Borghese di viale Europa 275. Il Jackpot, nel frattempo, ha raggiunto i 50,6 milioni di euro, premio più alto in Europa e secondo al mondo. L'ultimo «6» è stato centrato lo scorso 17 settembre, con 66,3 milioni di euro a Montechiarugolo, in provincia di Parma, mentre in Sicilia il 6 manca da aprile 2018, con 130 milioni vinti a Caltanissetta.

BALESTRATE

Il Comune dona un libro ad ogni neonato

● Con un proprio atto di indirizzo votato in giunta, il Comune aderisce all'iniziativa «Un libro per ogni neonato». Nel 2020 il Comune consegnerà ad ogni famiglia con un nuovo nato un libro «con l'obiettivo di diffondere la passione per i libri sin dalla nascita con il coinvolgimento dei genitori nella lettura ad alta voce, importante strumento di sviluppo cognitivo e affettivo». Prenotato un impegno di spesa di 250 euro sulla base della media delle nuove nascite che a Balestrate si attese in 63 unità l'anno. (*MIGI*)

BAGHERIA, L'AZIENDA È IN AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

Commesse a Malta per le cave Buttitta

● Grazie ad una amministrazione oculata 40 edili di Bagheria mantengono il posto di lavoro. L'amministrazione giudiziaria inoltre, sta operando fattivamente con l'estero, una delle commesse acquisite ha consentito l'invio di 60 navi cargo a un'azienda di Malta. «È un esempio di bene confiscato utilizzato in maniera fruttuosa - dichiara Francesco Foti, Fiom Cgil a proposito del lavoro svolto dai 12 metalmeccanici della O.Ri.Ma snc, l'azienda che si occupa della manutenzione dei mezzi e degli impianti elettrici delle cave del Gruppo Buttitta di Bagheria coinvolta nello sfruttamento delle cave. Una realtà che sta garantendo l'occupazione, che sta raccogliendo risultati positivi di gestione e dove si lavora in modo produttivo». I risultati ottenuti sono stati illustrati in occasione della presentazione del bilancio di fine anno sull'attività e le prospettive dell'azienda metalmeccanica. Le quattro cave del gruppo sono gestite dai nuovi amministratori giudiziari Virgilio Bellomo e Antonio Lo Mauro. (*PIG*)